Clima e risorse naturali: **dalla scarsità al caso della Groenlandia**

Che cosa succede quando una risorsa di cui abbiamo bisogno diventa più difficile da ottenere? Pensiamo all'acqua durante una siccità prolungata. Non serve soltanto per bere e lavarci: serve anche a coltivare, allevare animali, far funzionare alcune industrie e produrre elettricità. Se l'acqua diminuisce, più persone e attività si trovano a dover condividere una disponibilità ridotta. A quel punto bisogna scegliere come distribuirla, quali usi privilegiare e come tutelare chi rischia di restarne senza.

Il cambiamento climatico può rendere queste scelte più difficili, aggravando in molte regioni i problemi legati alle sue conseguenze come, ad esempio, siccità e caldo; un raccolto perso può significare meno cibo, meno reddito per gli agricoltori e prezzi più alti per le famiglie. Le conseguenze non sono peraltro uguali per tutti: chi dispone di meno risorse economiche o di servizi meno efficienti spesso ha anche meno possibilità di affrontarle.

Quando gli interessi si scontrano, possono nascere tensioni tra comunità, settori economici o Paesi che condividono una risorsa e, per evitare un conflitto, divengono fondamentali le decisioni politiche e la capacità di trovare accordi tra le parti.

E se accadesse il contrario? Se diventassero accessibili risorse prima difficili da raggiungere, o se ne scoprissero di nuove? Si potrebbe pensare che una maggiore disponibilità risolva i problemi; al contrario, potrebbe invece aprire un'altra competizione: chi avrà il diritto di utilizzarla, chi investirà, chi guadagnerà e chi dovrà convivere con le conseguenze? Scarsità e nuove opportunità sono situazioni diverse, ma possono entrambe mettere in discussione gli equilibri tra chi controlla le risorse, chi ne ha bisogno e chi vive nei territori interessati.

È qui che entra in gioco la Groenlandia. Questa grande isola artica, in gran parte ricoperta da ghiaccio, è diventata un caso emblematico dell'incontro tra cambiamento climatico, interessi economici e transizione energetica. Secondo una ricognizione del servizio geologico della Danimarca e della Groenlandia GEUS, nel sottosuolo groenlandese sono presenti 24 delle 34 materie prime considerate critiche dall'Unione europea, ovvero importanti per l'economia, ma il cui approvvigionamento può essere a rischio, tra cui le terre rare. Non si tratta naturalmente di ricchezze nuove: erano già presenti, ma la crescente domanda di quei materiali da una parte e le maggiori possibilità di raggiungerli dall'altra contribuiscono a richiamare attenzione sul territorio. I giacimenti oggi di maggiore interesse si trovano soprattutto nelle aree già libere dai ghiacci: non bisogna quindi immaginare che il ritiro della calotta renda rapidamente disponibili nuove miniere, ma la diminuzione del ghiaccio marino può rendere più agevoli i trasporti via mare e quindi l'accesso ad alcuni giacimenti, sebbene il clima rigido, la mancanza di infrastrutture e i costi elevati continuino in realtà a rendere l'estrazione un'attività complessa e rischiosa.

Per capire perché questi materiali suscitino tanto interesse, pensiamo alle tecnologie che utilizziamo per ridurre il consumo di combustibili fossili. Reti elettriche, batterie, motori e impianti eolici richiedono materie prime diverse. Alcune terre rare, per esempio, servono a realizzare magneti utilizzati in diversi motori elettrici e generatori eolici; molte batterie impiegano invece litio e grafite. La transizione energetica riduce la dipendenza da carbone, petrolio e gas, ma rende importante procurarsi altri materiali e poter contare su forniture affidabili.

La Groenlandia appare quindi come una possibile opportunità per chi cerca nuovi fornitori e per le imprese interessate a investire. Per chi vive sull'isola, gli investimenti potrebbero portare occupazione, infrastrutture e nuove entrate. Ma questi benefici non sono automatici: dipendono dagli accordi, dalle competenze disponibili e da quanto del valore prodotto rimarrà effettivamente sul territorio. Una miniera può generare ricchezza senza distribuirla in modo equo, oppure creare posti di lavoro che solo in parte saranno accessibili alla popolazione locale.

Ci sono poi le conseguenze dell'estrazione. Aprire e gestire una miniera significa trasformare il territorio, utilizzare acqua ed energia e produrre rifiuti da trattare e controllare. In un ambiente artico, le difficoltà di trasporto e di intervento possono inoltre rendere più complessa anche la gestione di eventuali danni. Per la popolazione, proteggere l'ambiente significa difendere i luoghi in cui vive e le attività da cui dipende. Il confronto non può quindi ridursi a scegliere tra "sviluppo" e "natura": bisogna chiedersi quale sviluppo, con quali garanzie e a vantaggio di chi.

Anche l'estrazione dei materiali necessari alla transizione energetica, che pur dobbiamo perseguire, ha un impatto ambientale; non basta quindi sapere a cosa serviranno, ma occorre valutare anche le conseguenze sull'ambiente e sulla vita della popolazione.

Ecco allora la domanda che guiderà il Role Play: chi decide il futuro della Groenlandia? L'isola fa parte del Regno di Danimarca, ma dispone di un ampio autogoverno e le autorità groenlandesi hanno assunto la competenza sulle risorse minerarie dal 2010. La popolazione ha dunque un ruolo centrale nelle scelte sul proprio territorio: non è soltanto spettatrice di una competizione tra interessi esterni.

Nel Role Play, accanto alla popolazione groenlandese, entreranno in scena la Danimarca, gli Stati Uniti, Russia e Cina, le multinazionali e gli ambientalisti. Il confronto permetterà di intrecciare le diverse prospettive: il controllo delle risorse e gli equilibri internazionali, le opportunità economiche e la tutela dell'ambiente. Si proveranno a mettere a confronto queste esigenze. Chi propone investimenti dovrà spiegare quali benefici porteranno e come saranno garantiti; chi chiede protezione dovrà confrontarsi anche con le aspettative di lavoro e benessere. Il punto sarà capire se, e a quali condizioni, sia possibile conciliare la richiesta di risorse con la tutela dell'ambiente e il diritto di chi vive in Groenlandia a scegliere il proprio futuro.

Prima di iniziare: informarsi e controllare le fonti

Nel Role Play incontrerete punti di vista diversi sul futuro della Groenlandia. Non esiste una sola domanda: entrano in gioco ambiente, lavoro, risorse naturali, interessi economici, rapporti tra Paesi e soprattutto le scelte di chi vive in Groenlandia.

Per prepararvi troverete alcune fonti istituzionali, utili per verificare i fatti principali, e alcuni articoli di giornale, che mostrano come lo stesso tema possa essere raccontato da punti di vista differenti.

Quando leggete una fonte, fatevi sempre alcune domande: chi l'ha pubblicata? Quando? Sta riportando un fatto, un'opinione o una previsione? Indica da dove vengono i dati? Altre fonti raccontano la stessa cosa nello stesso modo?

Nel Role Play non dovete necessariamente sostenere ciò che pensate personalmente: dovete provare a comprendere e rappresentare il ruolo che vi è stato assegnato, usando informazioni verificabili e ascoltando anche le ragioni degli altri.

Fonti istituzionali e scientifiche

Consiglio dell'Unione europea: https://www.consilium.europa.eu/it/infographics/critical-raw-materials-explained/

Agenzia Spaziale Europea – ESA: https://www.esa.int/Space_in_Member_States/Italy/Immagine_EO_della_Settimana_Cambiamenti_del_ghiaccio_in_Groenlandia

Articoli giornalistici e divulgativi

RaiNews — 10/01/2026: https://www.rainews.it/articoli/2026/01/partiti-della-groenlandia-vogliamo-decidere-da-soli-i-leader-locali-chiedono-rispetto-72820862-d9d8-4ab1-b759-6daa92bec891.html

Geopop — 08/01/2026: https://www.geopop.it/perche-usa-non-possono-acquistare-groenlandia-trump-danimarca/

Il Tempo — 14/02/2026: https://www.iltempo.it/esteri/2026/02/14/news/groenlandia-terre-rare-miniere-licenze-risorse-naturali-ghiacci-sfruttamento-46345383/

RaiNews — 07/09/2026: https://www.rainews.it/articoli/2026/09/materie-prime-rotte-e-geopolitica-perche-i-200-milioni-dellue-in-groenlandia-contano-755e2f5f-5c11-4012-bc85-fab796a2ebd8.html

Euronews — 19/09/2026: https://it.euronews.com/2026/09/19/stati-uniti-e-danimarca-raggiungono-accordo-sulla-sicurezza-della-groenlandia-ecco-cosa-pr

Geopop — 25/09/2026: https://www.geopop.it/groenlandia-e-antartide-hanno-perso-11-309-miliardi-di-tonnellate-di-ghiaccio-in-meno-di-50-anni/